

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

Dipartimento 10 - Lavoro, Politiche della Famiglia, Formazione Professionale,
Cooperazione e Volontariato

AVVISO PUBBLICO “NIDI D’INFANZIA E SERVIZI INTEGRATIVI”

FAQ - DOMANDE FREQUENTI al 19 gennaio 2012

FAQ n. 1 – AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO

Quesito 1: Quali sono le modalità di presentazione dell’Autorizzazione al funzionamento?

RISPOSTA. Al fine di rendere omogenea e uniforme la procedura di autorizzazione di cui alla D.G.R. 748/2010, rilasciata dai Comuni competenti, tutti i soggetti beneficiari proponenti dovranno presentare l’autorizzazione al funzionamento **per tutti gli interventi ritenuti ammissibili, all’atto del completamento delle opere.**

I soggetti già in possesso dell’autorizzazione al funzionamento dovranno ripresentarla a seguito del completamento delle opere realizzate con i benefici dell’avviso pubblico in questione. (AC)

Quesito 2: Un istituto ha ottenuto l’autorizzazione ai sensi della DGR 748/2010, per beneficiare dei contributi del bando deve ottenere anche l’accreditamento? L’autorizzazione va trasmessa alla Regione?

RISPOSTA. Per beneficiare dei contributi, fermo restando l’approvazione e l’ammissione al finanziamento del progetto, è necessaria l’autorizzazione al funzionamento ai sensi della DGR 748/2010 aggiornata a seguito del completamento delle opere. Non necessita l’accreditamento. L’autorizzazione al funzionamento, rilasciata dal Comune di riferimento, va trasmessa al settore “Politiche Sociali” del Dipartimento X della Regione Calabria. (AC)

Quesito 3: In riferimento all’azione “B” si chiede se è obbligatoria l’attestazione del Comune di riferimento per l’attestazione dei primi tre requisiti di cui all’art. 4.10 dell’avviso pubblico?

RISPOSTA. In alternativa all’attestazione dei Comuni, circa la sussistenza dei primi tre requisiti di cui all’art.4.10 dell’avviso pubblico, i beneficiari proponenti (educatori/educatrici) potranno presentare ai Comuni di riferimento apposita **perizia tecnica asseverata** con la quale un perito abilitato dovrà confermare la certezza dei suddetti requisiti “sotto la propria personale responsabilità”.

Solo a seguito della eventuale ammissione a contributo, il Comune competente avrà comunque l’obbligo di verificare le condizioni accertate finalizzate al rilascio dell’autorizzazione al funzionamento (AC).

FAQ N. 2 – AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI E QUOTA DI COFINANZIAMENTO

***Quesito 4 :** Per mezzi finanziari si intendono esclusivamente fonti di finanziamento esterne (strumenti di credito tradizionale) o anche fonti di finanziamento interne (conferimenti in varie forme possibili es. ore lavoro di risorse umane interne ecc.)?*

RISPOSTA. L'art.3.10 dell'avviso pubblico "Forma intensità delle agevolazioni concedibili", considera quali mezzi di copertura finanziaria esenti da qualunque aiuto pubblico, tutti gli apporti in denaro, gli aumenti di capitale sociale o di patrimonio netto, il ricorso al credito, ecc. Non sono ammessi i conferimenti in natura o le ore di lavoro delle risorse umane. (AC)

***Quesito 5:** se io intendo aprire una linea di credito con la banca solo qualora il mio progetto viene approvato, come faccio a "documentare" nel momento di presentazione della domanda le modalità di cofinanziamento?*

RISPOSTA. All'atto della domanda sarà sufficiente allegare tra la documentazione amministrativa un'autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2008, nella quale dovrà attestarsi la disponibilità ad accendere un'apposita linea di credito finalizzata alla copertura dell'investimento a carico del soggetto beneficiario proponente. (AC)

***Quesito 6:** tenendo conto del limite dell'80% pari a massimo €200.000/00, il contributo viene calcolato in funzione dei posti realizzati o forfettariamente a prescindere dalla tipologia e del numero dei posti creati?*

RISPOSTA. L'art.3.9 dell'avviso pubblico prevede che per ciascun progetto presentato l'agevolazione massima concedibile sarà calcolata in rapporto ai posti offerti, per un massimo di 11.000 euro per ogni nuovo posto da realizzare per i nidi d'infanzia, compresi i micro-nidi; e per un massimo di 5.000 euro per ogni nuovo posto realizzato per i servizi educativi integrativi. (AC)

FAQ n. 3 – AZIONE A – SOGGETTI BENEFICIARI

Quesito 7: *ci si può costituire in una forma giuridica riconosciuta solo qualora il progetto sia stato ammesso a finanziamento?*

Qualora esista un'associazione già costituita, ma non ancora iscritta al rispettivo albo (causa "tempi burocratici"), è possibile presentare all'atto di presentazione della domanda solo la richiesta di iscrizione al rispettivo albo?

RISPOSTA. L'art. 3.3 dell'Avviso obbliga che tutti i beneficiari devono possedere i requisiti alla data di presentazione della domanda. (AC)

Quesito 8: *i soggetti proponenti possono essere di nuova costituzione? devono necessariamente avere nella compagine una figura abilitata all'esercizio dell'attività, o questa può essere una figura esterna (es. un dipendente)?*

RISPOSTA. I soggetti beneficiari di cui all'art.3.3. dell'avviso possono essere anche di nuova costituzione, salvo il rispetto dei requisiti ivi previsti. Le figure abilitate all'esercizio delle attività sono quelle previste dalla L.r. 12/73 e dalla DGR. 748/2010; non è obbligatorio che tali figure rientrino nella compagine sociale dei proponenti. (AC)

Quesito 9: *L'avviso Pubblico richiede ai soggetti beneficiari che abbiano tra le finalità statutarie la gestione di servizi educativi per l'infanzia. Si chiede se tale requisito è richiesto anche per le PMI di altro settore che intendono realizzare nidi aziendali.*

RISPOSTA. Tutti i soggetti beneficiari proponenti di cui all'art. 3.3 dell'avviso pubblico devono possedere, alla data di presentazione della domanda, il requisito della gestione di servizi educativi per l'infanzia. (AC)

Quesito 10: *una cooperativa sociale, che ha tra i propri scopi sociali la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, risponde al requisito di cui al punto 3.3 dell'Avviso?*

RISPOSTA: Tutti i soggetti beneficiari proponenti di cui all'art. 3.3 dell'avviso pubblico devono possedere tra le finalità del proprio statuto, alla data di presentazione della domanda, il requisito della gestione di servizi educativi per l'infanzia. (AC)

Quesito 11: *E' possibile avere, all'interno di un ATS la partecipazione di Enti Locali e pubblici, fermo restando il fatto che il capofila e proponente dell'investimento è e rimane una PMI?*

RISPOSTA. Gli enti locali e pubblici non sono ricompresi tra i beneficiari di cui all'azione "A" dell'avviso pubblico in questione. (AC)

Quesito 12: *le Associazioni di Volontariato sono comprese nella categoria dei beneficiari?*

RISPOSTA. le Associazioni di Volontariato, costituite ai sensi della L. 266/91 e della L.r. 18/85, possono accedere ai contributi di cui al presente avviso pubblico per l'azione "A", fermo restando il rispetto dei requisiti di cui all'art. 3.3. (AC)

Quesito 13: *un'associazione non riconosciuta e costituita con scrittura privata registrata presso l'Agenzia dell'Entrate rientra tra i soggetti beneficiari degli incentivi di cui al Bando in oggetto?*

RISPOSTA. I soggetti beneficiari proponenti di cui all'art. 3.3 dell'avviso pubblico in questione devono essere iscritte nei relativi albi o registri. E' insufficiente la semplice registrazione dell'atto presso l'Agenzia delle Entrate. (AC)

Quesito 14: *A pag. 4 del formulario dove dice "indicare requisiti strutturali per la realizzazione dei nidi d'infanzia (vedi punto 4.4 dell'Avviso)" non si riferisce al punto 4.4, ma al punto 3.4 dell'avviso?*

RISPOSTA. Si tratta di un refuso. Il riferimento dell'avviso, relativo ai requisiti strutturali, è pertanto l'art 3.4 dell'avviso. (AC)

Quesito 15: *Al punto 6 del formulario viene chiesto di allegare i curricula delle persone che già lavorano nel caso di strutture già esistenti. Nel caso di strutture nuove bisogna descrivere solo la figura professionale da inserire oppure bisogna individuare sin da ora le persone?*

RISPOSTA. Nel caso di nuove strutture è necessario descrivere solo la figura professionale da inserire. (AC)

Quesito 16: *Il contributo si può chiedere solo per le opere di ristrutturazione oppure anche per arredi, attrezzature ludico/didattiche, materiali didattici?*

RISPOSTA. Tra le spese ammissibili rientrano anche le spese per arredi e attrezzature che dovranno essere connesse e proporzionali alla tipologia degli interventi (che restano prioritarie) di cui all'art. 3.2 dell'avviso. (AC)

Quesito 17: *Una parrocchia può essere considerata Istituzione Ecclesiastica?*

RISPOSTA. Sono considerati istituzioni ecclesiastiche gli enti costituiti o approvati dall'Autorità ecclesiastica, aventi sede in Italia, i quali abbiano fine di religione o di culto, e che possono acquistare la personalità giuridica civile mediante decreto del Ministro dell'Interno, successivamente pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, previa istruttoria amministrativa curata dalle Prefetture. Nel caso la Parrocchia non avesse la personalità giuridica, l'istanza ai sensi del presente avviso, potrà essere presentata dalla Diocesi, che sarà beneficiaria degli eventuali contributi. Resta inteso che l'ente ecclesiastico dovrà prevedere nello statuto la finalità della gestione di servizi educativi per l'infanzia. (AC)

Quesito 18: *I Comuni possono essere titolari dell'Azione "A"?*

RISPOSTA. I soggetti beneficiari proponenti sono esclusivamente quelli previsti dall'art.3.3. dell'avviso in questione. I Comuni non possono essere pertanto titolari dell'azione "A", ma esclusivamente dell'azione "B" in quanto destinatari delle risorse finanziarie ed erogatori delle stesse risorse ai beneficiari privati (educatori/educatrici) (AC).

FAQ n. 4 – AZIONE A – PROGRAMMI E SPESE DI INVESTIMENTO AMMISSIBILI

Quesito 19 : *Relativamente all'azione "A" dell'avviso di cui in oggetto vorrei capire, secondo quello che recita l'art. 3.5.3 “Tempistica”, cosa si intende per “programmi di investimento”. Nel caso di nuova costruzione, la tempistica da rispettare è quella indicata nel menzionato articolo oppure ci sono altre tempistiche da rispettare?*

RISPOSTA. Per programma di investimento si intende quanto specificato all'art 3.2 “Interventi ammissibili” dell'avviso in questione:

- ristrutturazione di un immobile, privilegiando il recupero di patrimonio non utilizzato e/o eventuali beni immobili confiscati;
- nuova costruzione o allestimento in idonea struttura prefabbricata, realizzate con edilizia ecocompatibile ad elevata efficienza energetica e ricorso ad energia prodotta da fonti rinnovabili;
- attivazione di un nuovo servizio di nido, micro-nido o servizio integrativo presso strutture educative esistenti (polo per l'infanzia);
- ristrutturazione e/o adeguamento di nidi d'infanzia esistenti e con il servizio attivo alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico, tesi a un incremento di posti, rispetto a quelli attualmente offerti, almeno del 30%.

La tempistica da rispettare è quella prevista dall'art. 3.5.3. I sei mesi previsti nel suddetto articolo decorrono dalla data dell'atto di concessione del contributo pubblico. (AC)

Quesito 20: *Presentando due domande di finanziamento in modo distinto il tetto max di concessione del contributo è di € 200.000,00(duecentomila/00) per ogni singolo progetto oppure il tetto è da riferirsi al soggetto beneficiario?*

RISPOSTA. Il contributo massimo di 200.000 euro, nel rispetto della formula del “de minimis” di cui alle direttive di attuazione ex. L.r. 40/2008, è riferito al singolo soggetto beneficiario. (AC)

Quesito 21: *Posso presentare più progetti per diversi comuni avendo a disposizione la somma di € 200.000 per ogni progetto, oppure posso ristrutturare più plessi ma il finanziamento concesso alla società rimane sempre lo stesso?*

RISPOSTA. L'avviso pubblico non esclude la possibilità di presentare più progetti, fermo restando l'eventuale contributo massimo di 200.000,00 euro per ogni singolo beneficiario. (AC)

Quesito 22: *L'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione in proprio di energia elettrica, rientrano nelle spese ammissibili pur sapendo che a pratica conclusa lo Stato prevede degli incentivi per ogni Kw prodotto?*

RISPOSTA. La spesa per l'installazione degli impianti ed attrezzature connesse alla tipologia di intervento è ammissibile, tuttavia nello specifico, dovrà tener conto delle disposizioni di cui all'art 9 (Condizioni per la cumulabilità degli incentivi) di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 febbraio 2007 - Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell'art. 7 del dlgs n. 387 del 2003). (AC)

Quesito 23: *il progetto deve essere unico dove si integrano le due cose o distinti ossia uno come ampliamento strutturale (per i locali dell'asilo nido) e uno come spazio gioco all'esterno?*

RISPOSTA. Il Progetto dovrà essere predisposto in un'unica formulazione integrando tutti gli interventi ammissibili. (AC)

Quesito 24: *E' ammissibile al Bando un progetto d'investimento riguardante la realizzazione di soli servizi integrativi?*

RISPOSTA. L'azione "A" dell'avviso pubblico in questione prevede, tra l'altro, anche la realizzazione di soli servizi integrativi. (AC)

Quesito 25: *Per le nuove costruzioni o i prefabbricati la caratteristica di ecocompatibilità è un requisito necessario (come sembrerebbe dal punto 3.2 dell'Avviso pubblico) o di sola preferenza (come si evincerebbe da pag. 3 del formulario)?*

RISPOSTA. La nuova costruzione o allestimento in idonea struttura prefabbricata, deve essere realizzata con edilizia ecocompatibile ad elevata efficienza energetica e ricorso ad energia prodotta da fonti rinnovabili. (AC)

Quesito 26: *a pag 3 del formulario nell'indicazione della tipologia d'investimento è possibile esprimere più opzioni tra quelle presentate?*

RISPOSTA. Tra gli interventi ammissibili di cui all'art.3.2 dell'avviso pubblico è possibile esprimere una sola opzione . (AC)

Quesito 27: *Come deve essere indicata, ad esempio, la realizzazione di nuovo immobile (seconda opzione) per realizzazione di un polo per l'infanzia (terza opzione)?*

RISPOSTA. La realizzazione di un nuovo immobile è ricompresa nella seconda opzione "nuova costruzione o allestimento in idonea struttura prefabbricata..." . La terza opzione riguarda l'attivazione di un servizio nido presso strutture educative esistenti (polo per l'infanzia). (AC)

Quesito 28: *E' ammissibile la spesa per l'affitto?*

RISPOSTA. La spesa per l'affitto rientra tra le spese di gestione che non rientrano tra le spese ammissibili. L'avviso pubblico in questione prevede solo le spese in conto capitale esplicitate all'art. 3.8 dell'avviso. (AC)

FAQ n. 5 – AZIONE B - EDUCATORE/EDUCATRICE FAMILIARE

Quesito 29 : *Sono una diplomata magistrale secondo il vecchio ordinamento avendo conseguito la maturità nell' a.s. 1992-93; ho letto il bando in oggetto e sarei interessata ad inoltrare domanda al comune per espletare l'attività di educatrice familiare o domiciliare. Posso partecipare avendo conseguito il diploma magistrale nel 1992? Mi vale il tirocinio fatto nel 2002/2003 presso la scuola primaria per poter partecipare all'anno integrativo del magistrale o dev'essere fatto anche nella scuola dell'infanzia?*

RISPOSTA. Per ricoprire il ruolo di educatore/educatrice familiare o domiciliare è necessario possedere i titoli e i requisiti di cui alla legge regionale 12/1973 o quelli previsti all'art. 6.6. della DGR 748/2010 o 4.9 dell'avviso pubblico in questione. Tra i titoli previsti rientra anche il diploma di maturità magistrale. Il periodo di servizio o di tirocinio di almeno 3 mesi è requisito necessario e deve essere svolto e attestato presso una istituzione della prima infanzia. (AC)

Quesito 30: *Possiedo una laurea in filosofia e, durante il corso di studi, ho sostenuto due esami attinenti alla materia oggetto del predetto Avviso pubblico (pedagogia generale e psicologia dello sviluppo). Non riscontrando alcuna disposizione in merito, volevo capire se per accedere al finanziamento occorre possedere un titolo specifico e se il titolo da me conseguito è idoneo.*

RISPOSTA. Per ricoprire il ruolo di educatore/educatrice familiare o domiciliare è necessario possedere i titoli e i requisiti di cui alla legge regionale 12/1973 o quelli previsti all'art. 6.6. della DGR 748/2010 o 4.9 dell'avviso pubblico in questione. (AC)

Quesito 31: *Laureata nella facoltà di Psicologia clinica e di comunità presso l'Università "la Sapienza" di Roma e regolarmente iscritta all'albo regionale degli psicologi della Calabria, con la mia laurea, posso partecipare al bando?*

RISPOSTA. Per ricoprire il ruolo di educatore/educatrice familiare o domiciliare è necessario possedere i titoli e i requisiti di cui alla legge regionale 12/1973 o quelli previsti all'art. 6.6. della DGR 748/2010 o 4.9 dell'avviso pubblico in questione. (AC)

Quesito 32: *Le famiglie con minori devono fare domanda di inserimento in qualche elenco comunale?*

RISPOSTA. Le famiglie interessate dai servizi di educativa domiciliare o familiare non devono essere iscritte in alcun elenco. Tuttavia potranno rivolgersi ai Comuni di riferimento per conoscere se sono stati autorizzati al funzionamento nel rispettivo territorio i relativi servizi. (AC)

Quesito 33: *Nel bando viene stabilito che "le famiglie che usufruiscono del servizio stabiliscono un regolare rapporto di lavoro privato con l'educatore/educatrice". Le famiglie singolarmente o associate sono obbligate ad assumere e quindi pagare i contributi agli/alle educatori/educatrici?*

RISPOSTA. Le famiglie interessate non hanno altro obbligo se non, eventualmente, quello di corrispondere la retta all'educatore/educatrice, ove prevista. (AC)

Quesito 34: *Gli educatori/educatrici possono essere soci di cooperative sociali e quindi essere assunti con contratti di lavoro occasionale?*

RISPOSTA. Gli educatori/educatrici sono persone fisiche, che pur essendo socie di cooperative sociali, stipulano un autonomo rapporto contrattuale con le famiglie interessate. (AC)

Quesito 35: *Vi e' l'obbligo per gli/le educatori/trici di risiedere nel comune dove andranno ad espletare l'attività?*

RISPOSTA. Per gli/le educatori/trici non sussiste l'obbligo di residenza. (AC)

Quesito 36: *Gli/le educatori/trici devono essere possessori di partita iva e iscritte alla camera di commercio?*

RISPOSTA. Gli/le educatori/trici possono essere possessori di partita iva e non necessariamente iscritte alla CCIAA. (AC)

Quesito 37: *Nell'avviso è citato "Il servizio familiare/domiciliare dovrà disporre di locali e spazi organizzati, in modo da garantire accoglienza, gioco, riposo, igiene personale, ed eventualmente, preparazione ed somministrazione pasti". In merito ai servizi igienici e a locali adibiti alla preparazione e somministrazione di pasti gli stessi possono essere quelli quotidianamente utilizzati nelle abitazioni per uso civile o devono essere modificati ad esempio: utilizzazione di water più piccoli e di lavatoi al posto dei lavandini?*

RISPOSTA. Come previsto all'art 4.9 dell'avviso in questione, se si eroga un servizio superiore alle cinque ore, ci si dovrà dotare almeno di un terminale di distribuzione, adeguatamente attrezzato per la somministrazione di pasti forniti in multiporzione dall'esterno. In caso di fornitura di pasti monoporzione è sufficiente uno spazio inaccessibile ai bambini, provvisto di acqua corrente e dotato di attrezzature idonee. E' richiesta una cucina (che può coincidere con la cucina dell'abitazione dell'educatrice), dimensionata e attrezzata secondo le disposizioni normative statali e locali in materia, per i servizi che scelgono di somministrare pasti prodotti all'interno. Per quanto riguarda i servizi igienici, è necessaria la disponibilità di un locale per un bagno ad esclusivo uso dei bambini, durante la loro presenza, e attrezzato in modo da garantire l'igienicità e la funzionalità e favorire le autonomie dei piccoli. (AC)

Quesito 38: *qualora mi candidassi come educatore familiare, nella compilazione del formulario di progetto, al punto inerente la disponibilità dell'immobile o del terreno nel quale verrà realizzata l'iniziativa (pag.2), l'apposita sezione va lasciata in bianco oppure occorre indicare che il servizio si svolgerà presso la civile abitazione di uno dei bambini destinatari del servizio?*

RISPOSTA. Il proponente dovrà limitarsi ad inserire il titolo dei disponibilità dell'immobile tra quelli indicati nell'apposita sezione del formulario. (AC)

Quesito 39: *Quanti progetti saranno approvati per ogni comune? Esiste un budget che ogni ente comunale potrà chiedere?*

RISPOSTA. Non esistono predeterminazioni in ordine al numero di progetti che ogni comune può presentare; di conseguenza non è possibile quantificare a priori gli eventuali finanziamenti trasferiti alle amministrazioni comunali. (AC)

Quesito 40: *E' possibile che nell'ambito dello stesso Comune venga presentato un Progetto sull'Azione A ed un Progetto sull'Azione B?*

RISPOSTA. L'Avviso pubblico non impedisce che vengano presentati progetti di cui all'Azione "A" e "B" ricadenti nello stesso Comune. (AC)

FAQ n. 6 – DOCUMENTAZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA

Quesito 41: *in riferimento al punto 3.11.1 dell'avviso, alla documentazione amministrativa si richiede: attestazione di cui alla legge 4/2004 concernente "misure per garantire la legalità e trasparenza dei finanziamenti erogati dalla Regione Calabria" - conto corrente unico. La domanda è: perchè devo aprire un conto corrente unico/dedicato se non so se la mia pratica viene approvata?*

RISPOSTA. Il Conto corrente unico dedicato, ai sensi della normativa vigente (art 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, come modificato dall’ art. 6 della legge n. 217 del 2010) dovrà essere accesso dopo la stipula della Convenzione tra Regione Calabria e soggetto Beneficiario. Relativamente alla Legge Regionale n.4/2011 non è necessario produrre l’attestazione di cui al punto 3.11.1 dell'avviso. (AC)

Quesito 42: *In riferimento al punto 3.11.1 dell'avviso, alla documentazione amministrativa si richiede: attestazione del Comune di riferimento, in ordine all'assenza/presenza di nidi e/o servizi educativi per l'infanzia nel proprio territorio. La domanda è: esiste un format da utilizzare o è una semplice autodichiarazione del comune di riferimento?*

RISPOSTA. L’attestazione di cui sopra consiste in una nota informativa su carta intestata dell’Amministrazione Comunale di riferimento che indichi all'assenza/presenza di nidi e/o servizi educativi per l'infanzia nel proprio territorio. (AC)

Quesito 43: *nel punto 3.11.1 sotto la voce documentazione amministrativa viene richiesta copia autentica di atto o contratto registrato o trascritto ove previsto che attesti la piena disponibilità dell'immobile o del terreno per le strutture prefabbricate, nell'ambito del quale viene realizzata l'iniziativa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla prevista data di ultimazione del programma o documento idoneo attestante la disponibilità alla data di approvazione del progetto.*

Si richiede la specificazione della parola DOCUMENTO IDONEO essendo il beneficiario dell'intervento un asilo già esistente e dovendo chiedere il finanziamento per una struttura nuova adiacente (o da affittare o da vendere) per ampliare il servizio offerto con asilo nido. Nel caso specifico il beneficiario deve produrre atto notarile oppure è sufficiente una scrittura privata tra il beneficiario ed il proprietario dell'immobile che si impegna a vendere o affittare il bene in caso di approvazione del progetto?

RISPOSTA: Nel rispetto dell’art. 3.11.1, in riferimento al caso specifico, dovrà essere prodotta una **scrittura privata registrata** con la quale il beneficiario ed il proprietario dell'immobile si impegnano a vendere o affittare il bene in caso di approvazione del progetto. (AC)